D.D.G. n. 1288

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Ingiunzione di Pagamento ex Regio Decreto 639/1910

(T.U. Delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato)

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la L.R. n. 47 dell'8/71977e s.m.i., in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;

VISTO Il D.lgs.vo 42/04 s.m.i;

VISTO D. lgs.vo 118/2011;

PREMESSO che a seguito di autorizzazione di questo Dipartimento, prot. n. 2149 del 06/07/2001, è stata stipulata tra la Soprintendenza dei BB. CC. e AA. di Trapani e la Società xxxxxxx, oggi "xxxxxxxxx & C. s.n.c." P.I. xxxxxxxx, la convenzione datata 10/07/2001 per "*la concessione temporanea d'uso per il posto di ristoro della Zona Archeologica di Segesta*" la cui durata veniva stabilita "*dalla immissione in possesso dell'immobile denominato posto di ristoro*, *10 luglio 2001, fino alla stipula con la Società che si aggiudicherà la concessione dei servizi aggiuntivi ex artt. 112 e 113 del D.Lgs. 490/99 il cui procedimento è in itinere"* e che detti procedimenti venivano conclusi per i siti ricadenti nella Provincia di Trapani, compresa l'area archeologica di che trattasi, con la stipula in data 14/07/2004 della concessione tra questo Dipartimento e l'ATI rappresentata dalla società Novamusa s.r.l ;

CONSIDERATO quindi che la sopracitata concessione risulta scaduta alla data del 14/07/2004 e che la ditta, sebbene diffidata, non rilasciava i locali omettendo inoltre di versare i canoni dovuti nel corso della illegittima detenzione;

VISTA la nota del 22.11.2011 inviata al Parco Archeologico di Segesta e protocollata al n.2479 del 23/11/2011, con cui il legale rappresentante della sopra citata società riconosceva l'esistenza del debito chiedendone la quantificazione;

VISTA la nota prot. 135 del 6/03/2013 recante in allegato una prima quantificazione del debito della società;

VISTA la diffida prot. n.15323 del 22/03/2013 per il pagamento a titolo di acconto degli arretrati relativi ai canoni fissi e variabili, nella misura di €131.720,66;

VISTA la nota prot. 174 del 03/04/2013 con cui il parco quantifica in complessivi €152.464,04 il debito complessivo per canoni fissi e variabili non versati e interessi alla data del 09/03/2013 restando da determinarsi gli importi relativi al canone di parte variabile relativamente agli anni 2008-2011;

VISTA la nota datata 22/01/14, assunta al prot. 5292 del 05/02/2014, con cui il socio amministratore della società, xxxxxxxx, riconosce il debito nell'ammontare sopra determinato chiedendone al contempo la rateizzazione;

VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC., prot. 12868 del 18/03/2014 con la quale veniva diffidata la società a qualsivoglia pagamento parziale delle somme dovute, in assenza di autorizzazione alla rateizzazione ed al versamento dell'intera somma con la fissazione del termine di 15 giorni per l'adempimento oltre al rilascio dei locali, in merito alla richiesta di rateizzazione veniva altresì richiesto di produrre apposita istanza e documentazione motivata sull'impossibilità di assolvere il debito in unica soluzione;

VISTA La nota della società datata 10/04/2014 assunta al prot. 18231 del 15/0/2014 del Dipartimento con la quale venivano rappresentate genericamente difficoltà finanziarie;

VISTA la nota dipartimentale prot. 12/09/2014 con la quale è stata reiterata la diffida e la richiesta di documentazione a comprova delle difficoltà finanziarie della società al fine di autorizzare l'eventuale piano di rateizzazione;

VISTA la nota prot. 56078 del 22/11/2017 di reitera della diffida alla società e di richiesta al S.27 "Parco Archeologico di Segesta" di comunicare se sia stato quantificato l'ulteriore debito relativo al periodo 2008-2011 e di comunicare, in tal caso, apposita diffida alla società;

VISTA la nota prot. n. 1444 del 13/12/2017 con cui il Parco Archeologico di Segesta quantifica il debito relativo al mancato versamento del canone parte variabile per gli anni 2008-2011 "come dichiarato dalla ditta e verificato dallo scrivente" quantificandolo in €56.217,87, di cui 5.000,00 già versati, *dando altresì comunicazione dell'avvenuto pagamento dei canoni fissi dovuti dal 09/03/2013 al 30/10/2017 e del canone variabile dal 01/01/2012 al 31/12/2016* e inoltra contestualmente la nota del "xxxxxxxx" di xxxxxxx & C. s.n.c., assunta al protocollo del Parco Archeologico di Segesta al n. 118 del 13/01/2017, recante dichiarazione di riconoscimento del debito relativo al mancato versamento della parte variabile del canone anni 2008-2011 e allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante gli importi del fatturato relativo agli anni 2008-2011;

VISTA la nota prot. 50949 del 16/11/2018 con cui è stata diffidata la società al pagamento della complessiva somma di €203.681,91 di cui €183.538,53 per canoni fissi e variabili non versati ed €20.143,38 per interessi già computati alla data del 09/03/2013 con salvezza di ulteriori interessi maturati e maturandi;

VISTO Il Bilancio della Regione Siciliana anno 2019;

RITENUTO Per quanto sopra premesso, ritenuto, a tutela dell'Erario, di dover ingiungere il pagamento delle somme come sopra calcolate;

D E C R E T A

ARTICOLO 1
Alla società "xxxxxxxxx" di xxxxxxxxxxx & C. s.n.c. P.I. xxxxxxxxx è ingiunto di pagare la somma di €183.538,53 a titolo di sorte capitale per mancato versamento dei canoni pregressi di parte fissa e variabile da versarsi sul capitolo 7568 capo 14 e la somma di €20.143,38 per interessi legali maturati alla data del 9/03/2013, con salvezza di ulteriori interessi maturati e maturandi, da versarsi sul capitolo 2630 capo 14 "interessi debito pregresso dovuti sui crediti della Regione"; Le somme di cui sopra dovranno essere versate entro il termine perentorio di mesi 1(uno) dalla notificazione del presente decreto secondo le seguenti modalità alternative: – versamento diretto presso Ufficio provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.; – bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT66M0760116400000000221911 intestato a Cassa regionale di UNICREDIT – Trapani – Cassiere TP; Nella causale del versamento della somma di €183.538,53 dovrà essere indicato : "capitolo 7568 – Canoni pregressi"; Nella causale del versamento della somma di €20.143,38 dovrà essere indicato : "capitolo 2630 - capo 14 interessi debito pregresso" ; A comprova dell'avvenuto pagamento, la società dovrà trasmettere al Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Servizio 1 Legale e contenzioso: –originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di versamento diretto al competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit; –ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario alla Cassa regionale di UNICREDIT – Trapani – Cassiere TP; Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine assegnato, questo Dipartimento procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.
ARTICOLO 2
Sono accertate sul Bilancio della Regione Siciliana Esercizio finanziario 2019 le seguenti somme: Capitolo 7568 capo 14, esercizio finanziario 2019, la somma di € 183.538,53; Capitolo 2630 capo 14, esercizio finanziario 2019, la somma di € 20.143,38;

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014 e inoltrato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale BB.CC.e I.S.. per il visto di competenza.

Palermo 01.04.2019

F.to Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro